m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000267.25-09-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO altresì il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'08/05/2025, vigente al 23/05/2025 medio tempore adottato;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025;

VISTO il Piano di Valutazione (di seguito anche "PdV") del PN, redatto ai sensi dell'articolo 44, comma 5, del citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e approvato dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 28 novembre 2023;

VISTO l'aggiornamento del Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2023-2024- approvato con D.D. n. 197 del 15 giugno 2023 - adottato con decreto direttoriale del 29 febbraio 2024;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'articolo 17, comma 1 che prevede che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito

atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento prot. 453 dell'11 dicembre 2024, con il quale ai sensi del citato articolo 17 del decreto legislativo n. 36/2023 è stata indetta per le motivazioni ivi espresse una procedura di gara aperta ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. n. 36/2023, in ambito ASP, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 108 del medesimo decreto legislativo n. 36/2023 e sono stati approvati i relativi atti;

CONSIDERATO che con il citato decreto è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alle povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà);

VISTI il bando di gara, il disciplinare di gara e i relativi allegati per l'affidamento, mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. n. 36/2023, del servizio innanzi descritto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU S: 243/2024 del 13 dicembre 2024;

CONSIDERATO che in risposta al bando di gara risultano pervenute, entro il termine ultimo di presentazione, n. 4 offerte;

VISTO il verbale n. 1, prot. 2591 del 27 febbraio 2025, con cui il RUP ha esaminato la documentazione amministrativa presentata dai concorrenti nell'ambito della citata procedura di gara;

VISTO altresì il verbale n. 2, prot. 2981 del 6 marzo 2025, con cui il RUP ha dato atto che risultano ammessi alla fase successiva della procedura di gara tutti i concorrenti che hanno presentato offerta;

VISTO il decreto direttoriale prot. 47 del 17 marzo 2025, con il quale è stata costituita la commissione di valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse a valutazione;

VISTI i verbali delle operazioni di gara condotte dalla commissione, trasmessi dal Presidente della stessa al RUP con e-mail del 21 giugno 2025 e segnatamente: il verbale n. 1 del 26 marzo 2025; il verbale n. 2 del 7 maggio 2025; il verbale n. 3 del 22 maggio 2025; il verbale n. 4 del 28 maggio 2025; il verbale n. 5 del 29 maggio 2025; il verbale n. 6 del 10 giugno 2025 e il verbale n. 7 del 19 giugno 2025;

VISTO in particolare il verbale n. 7 del 19 giugno 2025, recante la formulazione della graduatoria provvisoria di gara, trasmesso unitamente alla richiesta di provvedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta collocata nella prima posizione della graduatoria suindicata e presentata dal concorrente RTI (costituendo) composto da Cles s.r.l, Laser s.r.l. e Consorzio Mipa, ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo n. 36/2023;

VISTA la nota prot. 8255 del 26 giugno 2025, trasmessa tramite PEC, con cui il RUP ha richiesto al suddetto costituendo RTI di presentare, ai sensi dell'articolo 110 del d.lgs. n. 36/2023, le prescritte spiegazioni in merito alla congruità e sostenibilità economica dei prezzi esposti in offerta, con riferimento ad ogni componente dei medesimi;

VISTA la nota prot. n. 308/25 del 2 luglio 2025, trasmessa via PEC entro il termine fissato, e acquisita al protocollo in ingresso con il n. 8545 del 3 luglio 2025, con la quale il suindicato costituendo RTI ha fornito le spiegazioni richieste;

VISTO il provvedimento prot. n 8974 del 8 luglio 2025, con il quale il RUP, all'esito delle verifiche condotte ed alla luce delle spiegazioni fornite dal concorrente RTI (costituendo) composto da Cles s.r.l, Laser s.r.l. e Consorzio Mipa ha formulato proposta di aggiudicazione della procedura in favore del RTI medesimo;

VISTO il verbale del RUP prot. n. 11259 del 8 settembre 2025, con il quale si dà atto dell'esito delle verifiche attestanti l'insussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 e la comprova dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa;

CONSIDERATA la regolarità delle operazioni di gara così come condotte dal RUP e dalla commissione di valutazione, nonché la persistenza dell'interesse della scrivente Direzione Generale verso l'acquisizione del servizio;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità richiamate in premessa, è approvata la graduatoria adottata dalla commissione giudicatrice con il verbale n. 7 del 19 giugno 2025. Conseguentemente, la procedura di gara illustrata in premessa (identificata con CIG B4C2FD7590 e CUP I89I23000210006) è aggiudicata in favore del costituendo RTI, composto da Cles s.r.l, Laser s.r.l. e Consorzio Mipa, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 1.446.717,60 (unmilionequattrocentoquarantaseisettecentodiciassettemila/60), oltre IVA.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Roma, 25 settembre 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato:
Il Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.